COMUNE DI ROVIGO

PROPOSTA DI DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 7 DEL 13/03/2024

SERVIZI DI STAFF AL SEGRETARIO GENERALE

AVVOCATURA CIVICA

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 101/2024 DEL TAR VENETO – PROCEDIMENTO RG N. 304/2023.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: De Giorgio Marco

Richiamati:
- il Decreto della Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo di Rovigo, datato 15/02/2024 prot. 0008150, con il quale è stato sospeso il Consiglio Comunale di Rovigo e nominato il dott. Gianfranco Tomao quale Commissario Prefettizio per la provvisoria gestione dell'ente;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 22.02.2024, con il quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Rovigo ed è stato nominato il Dott. Gianfranco Tomao quale Commissario Straordinario per la provvisoria gestione dell'ente fino all'insediamento degli organi ordinari, con tutti i poteri del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale;
- il Decreto della Prefettura di Rovigo – Ufficio Territoriale del Governo di Rovigo, datato 28/02/2024 prot. 10566, con il quale è stato nominato Sub-Commissario del Comune di Rovigo il dott. Fabrizio Cesarino;

premesso:
- che, in esecuzione della determinazione dirigenziale di incarico n. 629 del 23.02.2023, in data 24.02.2023 l'Avvocatura Civica ha impugnato avanti al T.A.R. Veneto il decreto del Commissario Straordinario Regionale dell'Istituto Rodigino di Assistenza Sociale (IRAS) n. 26 del 27.12.2022, comprensivo di tutti gli atti allegati, la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1753 del 30.12.2022 e ogni altro atto o provvedimento, anche non conosciuto, presupposto, conseguente o comunque connesso;
- che il predetto ricorso è stato depositato in data 15.03.2023, con attribuzione del numero R.G. 304/2023;
- che in data 27.03.2023 la Regione Veneto si è costituita in giudizio nel predetto ricorso;
- che, inoltre, in esecuzione della determinazione dirigenziale di incarico n. 1959 del 16.06.2023, in data 23.06.2023 l'Avvocatura Civica ha proposto un ricorso per motivi aggiunti nel ricorso *sub* R.G. 304/2023 del T.A.R. Veneto, per l'annullamento dei decreti del Commissario Straordinario Regionale di IRAS n. 4 del 23.02.2022, n. 5 del 24.04.2023 e n. 6 del 04.05.2023, delle deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n. 572 del 09.05.2023 e n. 573 del 09.05.2023, delle note del Segretario Generale della Giunta Regionale prot. 237067 del 03.05.2023 e prot.

258037 del 12.05.2023, nonché di ogni altro atto o provvedimento, anche non conosciuto, presupposto, conseguente o comunque connesso;
- che tale ricorso per motivi aggiunti è stato depositato in data 27.06.2023;
- che in data 30.06.2023 l'IRAS si è costituito in giudizio nel predetto ricorso;
- che, in esecuzione della determinazione dirigenziale di incarico n. 2137 del 03.07.2023, in data 17.07.2023 è stato proposto un secondo ricorso per motivi aggiunti nel ricorso *sub* R.G. 304/2023 del T.A.R. Veneto, per ottenere l'annullamento dei decreti del Commissario Straordinario Regionale di IRAS n. 7 del 17.05.2023, n. 8 del 25.05.2023 e n. 12 del 29.06.2023, della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 697 del 5 giugno 2023 e della nota del Commissario Straordinario Regionale di IRAS prot. 2651 del 06.07.2023, nonché di ogni altro atto o provvedimento, anche non conosciuto, presupposto, conseguente o comunque connesso;
- che tale secondo ricorso per motivi aggiunti è stato depositato in data 17.07.2023;
- che, sempre in esecuzione della determinazione dirigenziale di incarico n. 2137 del 03.07.2023, in data 19.10.2023 è stato promosso un terzo ricorso per motivi aggiunti nel ricorso *sub* R.G. 304/2023 del T.A.R. Veneto, al fine di ottenere l'annullamento dei decreti del Commissario Straordinario Regionale di IRAS n. 14 del 19.07.2023 e n. 17 del 07.08.2023, della "Intimazione a ricevere in consegna un immobile ex art. 1209 co. 2 e 1216 c.c" notificata dall'Istituto Rodigino di Assistenza Sociale al Comune di Rovigo, a mezzo Ufficiale Giudiziario, in data 20 luglio 2023, di ogni altro atto o provvedimento, anche non conosciuto, presupposto, conseguente o comunque connesso, nonché per l'accertamento delle attuali validità ed efficacia della Concessione-contratto per la gestione di Casa Serena e la concessione in uso del relativo immobile, Rep. 5211, stipulata in data 21 gennaio 2004 tra il Comune di Rovigo e IRAS e della conseguente inesistenza: a) di un obbligo del Comune di Rovigo di ricevere in consegna dall'Istituto Rodigino di Assistenza Sociale l'immobile denominato Casa Serena, sito in Rovigo, via Bramante n. 13/15, e oggetto della richiamata Concessione-contratto Rep. 5211 del 21 gennaio 2004; b) di un diritto od obbligo dell'Istituto Rodigino di Assistenza Sociale di consegnare il citato immobile al Comune di Rovigo;
- che tale terzo ricorso per motivi aggiunti è stato depositato in data 30.10.2023;
- che, con sentenza n. 101/2024, depositata in data 22.01.2024, il T.A.R. Veneto si è pronunciato sul ricorso principale e sui ricorsi per motivi aggiunti, dichiarandoli in parte inammissibili e in parte respingendoli, con condanna del Comune di Rovigo al pagamento alle controparti delle spese di lite;
preso atto:
- che, nella citata sentenza n. 101/2024, le spese di lite sono state liquidate in Euro 3.000,00 (tremila/00), oltre accessori come per legge, a favore della Regione Veneto e in Euro 3.000,00 (tremila/00), oltre accessori come per legge, a favore di IRAS;
richiamate:
- la nota, acquisita a prot. 9198/2024 in data 02.02.2024, con cui il legale incaricato da IRAS ha quantificato le spese di lite dovute dal Comune a seguito della sentenza in oggetto, per un importo di Euro 4.377,36;
- la nota, acquisita a prot. n. 10209/2024 in data 06.02.2024, con cui l'Avvocatura Regionale ha quantificato nella somma di Euro 3.450,00 le spese di lite dovute alla Regione Veneto in forza della citata sentenza del T.A.R. Veneto n. 101/2024;
vista la relazione di accompagnamento in ordine al riconoscimento del debito fuori bilancio in oggetto, redatta dall'Avvocato Civico, allegata alla presente deliberazione sub A) quale sua parte integrante e sostanziale non ostensibile;
considerato che risulta necessario far fronte a quanto dovuto dal Comune per quanto sopra esposto, per un totale complessivo di Euro 7.827,36;
dato atto:
- che l'art. 191 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) stabilisce che gli Enti Locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;

- che, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 267/2000, gli Enti Locali riconoscono, con deliberazione consiliare, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- che nel caso concreto sussiste un debito di Euro 7.827,36 derivante dalla sentenza del T.A.R. Veneto n. 101/2024;

ritenuto pertanto che sia riconoscibile il debito di Euro 7.827,36, derivante dalla condanna alla spese legali di cui alla sentenza del T.A.R. Veneto n. 101/2024;

dato atto che il responsabile del procedimento è l'avv. Marco De Giorgio, in forza del decreto dirigenziale n. 184 del 29.12.2023;

richiamati:

- l'art. 42 del d.lgs. 267/2000;
- il vigente regolamento di contabilità armonizzata;
- il vigente Statuto comunale
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 104 del 29.12.2023 di approvazione del Bilancio di previsione 2024/2026 ed allegati con contestuale aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 6 del 18.01.2024, con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per il periodo 2024-2026;
- la deliberazione della Giunta Comunale n° 24 dell'1/02/2024, integrata con deliberazione n° 33 del 6/02/2024, con cui è stato approvato il PIAO 2024-2026 e la deliberazione della Giunta Comunale n° 39 del 06/02/2024 di approvazione del PIAO per la Sezione organizzazione e capitale umano, sottosezione di programmazione - Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2024-2026;

visto il parere del Collegio dei Revisori espresso ai sensi di legge;

preso atto che, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri:

- del Responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;
- del Responsabile dei Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile: favorevole;

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e sono date per integralmente riportate;
2. di riconoscere quale debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. 267/2000, la somma complessiva di Euro 7.827,36, a titolo di spese legali da rifondere alle controparti in esecuzione della sentenza del T.A.R. Veneto n. 101/2024, pubblicata in data 22.01.2024, non notificata;
3. di dare atto che al finanziamento della predetta somma complessiva di Euro 7.827,36 si provvederà mediante imputazione ai fondi di cui al Capitolo U 0401301364 "Spese legali da contenzioso", opportunamente stanziati con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 1 del 28.02.2024 e con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 21 del 13.03.2024;
4. di dare atto che con successivi atti dirigenziali si provvederà all'assunzione degli impegni di spesa e alla loro liquidazione a favore di ciascuna controparte;
5. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della l. 289/2002, alla competente Procura della Corte dei Conti;
6. di dare atto che la pubblicazione del presente atto nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" - sezione "Provvedimenti" - sottosezione "Provvedimenti degli Organi di indirizzo politico" del sito Internet istituzionale del Comune di Rovigo, contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio online, avviene in adempimento delle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, di cui al d.lgs. 33/2013 e s.m.i.

7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000 stante l'urgenza di provvedere al pagamento delle somme a carico dell'Ente e di non accumulare ulteriore debito.

COMUNE DI ROVIGO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.49 e dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

In assenza di conflitto di interessi di cui al combinato disposto degli articoli 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 7 del D.P.R. 62/2013.

Annotazioni:

Rovigo, 14/03/2024

SEGRETARIO
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale